

Bob Dylan: "menestrello" da Nobel

di GianAngelo Pistoia

Come molti altri mass media di tutto il mondo, anche il quotidiano 'la Repubblica' il 13 ottobre scorso ha dato ampio risalto ad una notizia che proveniva dalla Svezia. Ha scritto infatti la corrispondente Katia Riccardi da Stoccolma: "... Il Nobel per la Letteratura 2016 è andato a Bob Dylan per aver 'creato una nuova espressione poetica nell'ambito della tradizione della grande canzone americana'. Lo ha comunicato il Comitato dei Nobel a Stoccolma. L'annuncio è stato accolto dal boato dei presenti in sala. Che l'hanno saputo prima del vincitore. 'Bob Dylan non sa ancora di aver vinto il Nobel per la letteratura' ha detto la segretaria permanente dell'Accademia Svedese, Sara Danius. Nessuno ha lo avvertito prima dell'annuncio. 'Spero non ci siano critiche per questo premio - ha auspicato poi Sara Danius che ha aggiunto - non è un atto rivoluzionario. Se si guarda indietro a 2500 anni fa, si incontrano poeti come Omero o Saffo che scrissero testi che dovevano essere interpretati o ascoltati anche con l'accompagnamento di strumenti musicali. Lo stesso accade con Bob Dylan. Noi leggiamo ancora Omero e Saffo e ci piacciono, anche Dylan può e dovrebbe essere letto oggi, perché è un grande poeta ... Se si vuole iniziare ad ascoltare o leggere la sua poetica si potrebbe partire da 'Blonde on Blonde', album del 1966 che contiene molti classici ed è uno straordinario esempio del suo brillante modo di mettere insieme i versi e della sua visione delle cose' ... Che Dylan potesse vincere un Nobel era nell'aria da tempo ma in pochi avevano previsto che il Comitato potesse decidere di estendere il prestigioso riconoscimento a un genere come la musica 'pop' (nel 2015 il premio è stato assegnato alla bielorusa Svetlana Alexievich per aver creato polifonie che rappresentano 'un monumento alla sofferenza e al coraggio del nostro tempo'). Dylan ha conquistato il Nobel a vent'anni esatti dalla sua prima candidatura, è il primo americano dai tempi della scrittrice Toni Morrison nel 1993, e il suo nome da oggi s'inserisce tra quelli di Saul Bellow, John Steinbeck e Ernest Hemingway. Fu il professore Gordon Ball, docente di letteratura dell'Università della Virginia, a indicare Bob Dylan all'Accademia Reale Svedese come meritevole del premio nel settembre 1996. A quella prima candidatura se ne aggiunsero poi altre da studiosi americani di importanti università Usa, ottenendo anche l'appoggio del poeta

Allen Ginsberg. All'epoca Ball spiegò che Dylan era stato proposto 'per l'influenza che le sue canzoni e le sue liriche hanno avuto in tutto il mondo, elevando la musica a forma poetica contemporanea'. Dai primi anni Duemila il nome di Dylan è stato fatto più volte come possibile candidato, dodici anni fa il suo nome spiccò la giuria dei diciotto membri a vita dell'antica Istituzione di Stoccolma. Quello per la letteratura è l'ultimo dei Nobel ad essere annunciato quest'anno. I sei premi saranno consegnati il 10 dicembre, anniversario della morte del fondatore Alfred Nobel, avvenuta nel 1896 ... Robert Allen Zimmerman, in arte Bob Dylan, ha di nuovo spiazzato un mondo che non avrebbe scommesso sulla sua vittoria. Così, come è stato per tutta la sua carriera, oggi qualcuno ha storto il naso alla notizia, altri, la maggior parte, lo hanno trovato giusto, un riconoscimento meritato. Tra i molti riconoscimenti che sono stati conferiti a Bob Dylan nella sua lunga carriera artistica vanno menzionati almeno: il Grammy Award alla carriera nel 1991, il Polar Music Prize nel 2000 (ritenuto da alcuni equivalente del premio Nobel in campo musicale), il Premio Oscar nel 2001 (per la canzone 'Things Have Changed' dalla colonna sonora del film 'Wonder Boys', con la quale si è aggiudicato anche il Golden Globe), il Premio Pulitzer nel 2008 (per 'il potere poetico delle sue canzoni'), la National Medal of Arts nel 2009 e la Presidential Medal of Freedom nel 2012 ... Molte le reazioni, per lo più positive, all'annuncio dell'assegnazione a Bob Dylan del premio Nobel per la letteratura 2016. Anche dal capo della Casa Bianca: 'Congratulazioni a uno dei miei poeti preferiti, Bob Dylan, per un Nobel ben meritato', scrive Barack Obama su Twitter. È una notizia che mi riempie di gioia, vorrei dire non è mai troppo tardi. Il Nobel



assegnato a Dylan non è solo un premio al più grande scrittore di canzoni di tutti i tempi ma anche il riconoscimento definitivo che le canzoni fanno parte a pieno titolo della letteratura di oggi e possono raccontare, alla pari della scrittura, del cinema e del teatro, il mondo e le storie degli uomini', dice Francesco De Gregori. 'Sono molto contento che il valore della canzone sia stato riconosciuto a livello internazionale e sia degno di un premio importante come il Nobel. Oggi, finalmente, è a tutti gli effetti una forma d'arte parificata a quella letteraria', dichiara Francesco Guccini. Per Mogol: 'Dylan ha meritato ampiamente il riconoscimento. Il premio rappresenta una grande apertura nei confronti della cultura popolare. Prima del 2000 le accademie non la tenevano nella giusta considerazione, come se fosse l'espressione del popolo bue. Ma, in fondo, anche Dante apparteneva alla cultura popolare' ... Bob Dylan la storia della musica l'ha plasmata davvero e con scelte sorprendenti, partendo dal folk - al quale ancora tutti associano il suo volto giovane con l'armonica tra le labbra e i capelli spettinati assieme a Joan Baez - per virare poi di colpo, con un'imprevedibile svolta elettrica negli

anni Sessanta, fino alla conversione al credo dei Cristiani rinati o al recente approdo agli spot pubblicitari, Victoria's Secret compreso. Un ribelle che non ama salutare, e menestrello resta la definizione più stridente per descriverlo ...".

Ma chi è davvero Bob Dylan e perché ha segnato così a fondo la cultura degli ultimi cinquant'anni? Per rispondere a questo interrogativo credo sia necessario delineare un ritratto a tutto tondo del 'menestrello americano'. Per fare ciò, ripropongo per stralci - come ho già fatto in premessa - articoli scritti da importanti giornalisti (Vittorio Zucconi, Katia Riccardi, ...). Mi avvalgo anche di notizie estrapolate dall'enciclopedia libera web Wikipedia che alla 'voce Bob Dylan' recita: "... nato a Duluth in Minnesota il 24 maggio 1941, con il nome di Robert Allen Zimmerman, è un cantautore e compositore statunitense. Si è distinto anche come scrittore, poeta, attore, pittore, scultore e conduttore radiofonico. È una delle più importanti figure in campo musicale, in quello della cultura di massa e della letteratura a livello mondiale. La maggior parte delle sue canzoni più conosciute risale agli anni Sessanta, quando l'artista si è posto come figura chiave del 'movement', il movimento di protesta americano. I suoi primi testi, fortemente influenzati dalla letteratura e dalla storia americana, affrontarono in modo innovativo temi politici, sociali e filosofici, sfidando le convenzioni della musica pop e appellandosi alla controultura del tempo. Nel corso degli anni Dylan ha ampliato e personalizzato il suo stile musicale arrivando a toccare molti generi diversi come country, blues, gospel/spiritual, rock and roll, rockabilly, jazz e swing, ma anche musica popolare inglese, scozzese e irlandese. Oltre ad aver di fatto inventato (o re-inventato) la figura del cantautore contemporaneo, a Dylan

si devono, tra le altre cose, l'ideazione del folk-rock (in particolare con l'album 'Bringing It All Back Home' del 1965), il primo singolo di successo ad avere una durata non commerciale (gli oltre sei minuti della celeberrima 'Like a Rolling Stone' del 1965) e il primo album doppio della storia del rock ('Blonde on Blonde' del 1966). Il video promozionale del brano 'Subterranean Homesick Blues' (1965) è considerato da alcuni il primo videoclip in assoluto. L'album 'Great White Wonder' (1969) ha lanciato il fenomeno dei 'bootleg', mentre la tripla antologia 'Biograph' (1985) è con-



siderata capostipite dei 'box set'. Bob Dylan si esibisce suonando chitarra, tastiera e armonica a bocca. Supportato da un gruppo di musicisti in continuo cambiamento, è in tournée dagli anni Ottanta in quello che è chiamato 'Never Ending Tour'. Molti grandi artisti e band hanno suonato con lui, tra cui John Fogerty, Tom Petty, Joan Baez, George Harrison, Johnny Cash, Willie Nelson, Paul Simon, Eric Clapton, Patti Smith, Emmylou Harris, Bruce Springsteen, U2, Rolling Stones, Joni Mitchell, Jack White, Merle Haggard, Jeff Lynne, Neil Young, Van Morrison, Ringo Starr, Mark Knopfler, Stevie Ray Vaughan,

Carlos Santana, Roger McGuinn, Jack Elliott, Wilco, Ryan Bingham e Stevie Nicks. Bob Dylan è un cantautore eclettico e le esibizioni dal vivo costituiscono il nerbo della sua carriera ma è nella scrittura delle canzoni che esprime appieno il suo talento. Dylan è stato premiato più volte. I suoi album hanno ricevuto Grammy Award, Golden Globe e Academy Award. È stato inoltre incluso nella Rock & Roll Hall of Fame, nella Nashville Songwriters Hall of Fame e nella Songwriters Hall of Fame. Nel 1999 è stato inserito da 'TIME' tra le cento più influenti personalità del Ventesimo secolo e nel 2004 la rivista 'Rolling Stone' l'ha proclamato come il secondo più grande artista rock di tutti i tempi, preceduto soltanto dai Beatles. Bob Dylan ha spesso adottato in carriera diversi pseudonimi: Elston Gunn, Blind Boy Grunt, Lucky Wilbury/Boo Wilbury, Elmer Johnson, Sergei Petrov, Jack Frost, Jack Fate, Willow Scarlet, Robert Milkwood Thomas e Tedham Porterhouse ...".

La carriera artistica di Bob Dylan è iniziata nel lontano 1959 ed è quindi da cinquantasette anni che incide dischi, partecipa a raduni musicali (festival dell'isola di Wight e concerto per il Bangladesh, in primis), si esibisce in stadi, in arene e calca i palcoscenici dei teatri di tutto il mondo. Potrei elencare le sue più importanti incisioni ed i concerti dal vivo che lo hanno visto protagonista, ma la lista sarebbe troppo lunga e temo di annoiare i lettori. Per comprendere l'enorme impegno profuso in abito artistico dal 'menestrello di Duluth' cito solo alcuni numeri: ha tenuto migliaia di concerti in tutti cinque i continenti e per le case discografiche Columbia Records e Asylum Records ha finora registrato sessanta album di cui trentasei in 'studio' e i rimanenti 'live'.

www.gianangelopistoia.eu



PIERO NICOLETTO
GEOMETRA

Regime Agevolato dei Minimi il cliente risparmia l'IVA sulle prestazioni!

Progettazione, Direzione lavori, consulenze pratiche varie
 Mezzano (TN) - Via del Pian, 24
 Cell. 349 1239458 - piero.nicoletto@gmail.com

SAN MARTINO DI CASTROZZA - PRIMIERO - VANOI - DOLOMITI
HAPPY TRAVELS DOLOMITI
 di Caserotto Juri
SERVIZIO TAXI - N.C.C. - 24h
 autovetture e minibus

Cell. (+39) 348 6484985
 Mail: info@happytravelsdolomiti.it
 Web: www.happytravelsdolomiti.it